

# Fagioli borlotti di Carnia

I fagioli borlotti autoctoni del comprensorio montano carnico, conosciuti come "Borlotti di Carnia", presentano forma ovale o quasi tonda con screziature e/o striature dal rosso al violaceo e si prestano ottimamente alla produzione di granella secca.

## Categoria:

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati.

## Denominazione ufficiale:

Fagioli borlotti di Carnia.

## Territorio interessato alla produzione:

Carnia.

## Descrizione sintetica del prodotto:

Prodotto ovale o quasi tondo, screziato o striato di rosso o viola sull'intera superficie. Il baccello contiene normalmente 6-8 semi e ha una lunghezza media di 16-18 centimetri. I fagioli più comuni coltivati nella zona carnica sono quelli identificati con l'appellativo "Borlotti di Carnia", frutto di selezioni naturali e autoctone che durano da moltissimi decenni. Essendo il fagiolo una pianta prevalentemente autogama, la produzione di seme avviene in loco, gestita direttamente dalle aziende agricole. Dalle numerose "popolazioni" carniche di fagioli borlotti, il CRSA di Pozzuolo del Friuli (Centro Regionale di Sperimentazione Agraria, struttura di supporto tecnico poi confluita nell'ERSA) ha selezionato una varietà locale denominata "Val Chiarsò", con riferimento all'omonima vallata carnica.

## Descrizione delle metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura:

Il Fagiolo borlotto della Carnia è un fagiolo da granella che viene raccolto allo stadio secco, quando la maggior parte dei baccelli è ingiallita e l'umidità dei semi si aggira attorno al 20%.

## Descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura:

La sgusciatura dei baccelli dei fagioli avviene



ancora a mano, in cucina o altri locali della casa di abitazione. La conservazione dei fagioli borlotti avviene generalmente in sacchi di juta, in locali asciutti e in modo del tutto naturale.

## Elementi che comprovino che le metodiche siano state praticate in maniera omogenea e secondo regole tradizionali per un periodo non inferiore a 25 anni:

Dai dati estratti dalla pubblicazione realizzata dal Centro Regionale di Sperimentazione Agraria di Pozzuolo del Friuli, derivante dagli atti del convegno "Fagiolo: una coltivazione tradizionale per una proposta nuova all'agricoltura di montagna - Tolmezzo 17 aprile 1984", si evince che la produzione di granella di fagiolo nel comprensorio della Carnia ha toccato il picco più alto negli anni 1910 - 1920 con ben 6.541 quintali.

## Per maggiori informazioni:

ERSA - Servizio promozione, statistica agraria e marketing  
 annamaria.azzarello@ersa.fvg.it  
 Tel. +39 0481 386540 cell. +39 335823057